

OPERAZIONI FINANZIABILI

**ESTRATTO DELLA SEZIONE 2011 DELLE AZIONI A
COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO**

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE
2010-2011**

(deliberazione della Giunta provinciale 5 agosto 2010, n. 1843)

Asse III – ob. spec. G)**PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO ALL'INTERNO DEI PERCORSI SCOLASTICI E/O FORMATIVI*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

L'attenzione alle pari opportunità non di genere rappresenta ormai una costante consolidata delle politiche della Provincia. Ciononostante, sono ancora molte le aree in cui è opportuno intervenire per adeguare l'offerta di servizi di welfare locale all'evoluzione della domanda connessa ai significativi cambiamenti del contesto economico e sociale trentino.

La l.p. n. 5/06 ed il regolamento di attuazione dell'art. 74 della medesima costituiscono la cornice ed il riferimento per la realizzazione di interventi mirati a "promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES e per assicurare l'integrazione e l'inclusione di tali studenti nella scuola".

In questo modo esce rafforzata l'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dei soggetti diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento, a rischio di esclusione sociale.

Inoltre, i positivi cambiamenti culturali nei confronti delle persone disabili richiedono interventi di attivazione la cui efficacia è largamente dipendente dalla capacità di mobilitare diversi soggetti competenti (docenti, studenti ed esperti esterni) ed attivare azioni innovative.

Obiettivi

Obiettivo dell'azione è **agevolare e favorire la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe**, attraverso l'attivazione di interventi di accompagnamento nel percorso scolastico o formativo dei giovani in situazione di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Contenuti

Si tratta di **interventi di accompagnamento all'integrazione ed all'inclusione nei percorsi scolastici e formativi** degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), che prevedano l'individuazione e la sperimentazione di metodologie, strumenti e applicazioni innovativi, atti a consentire a giovani portatori di disabilità o di disturbi specifici di apprendimento la piena realizzazione del proprio percorso di formazione. Sono da considerare esclusivamente **interventi aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per queste tipologie di utenti** (vedi insegnante di sostegno o supporto ai percorsi di formazione di base), che, sebbene non siano svolti nell'ambito del gruppo classe, sono finalizzati al miglior inserimento dell'allievo nel gruppo classe ed ad una sua migliore integrazione anche nell'ambito sociale.

È perciò necessario che siano chiaramente evidenziati il valore aggiunto e l'apporto in termini di innovazione che motivano l'azione proposta

rispetto agli interventi ordinari già previsti dalla programmazione della scuola.

Si richiede inoltre di evidenziare con chiarezza le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Inoltre, proprio per sottolineare la valenza inclusiva richiesta a tali interventi, trattandosi di progetti rivolti a studenti con disabilità certificata o con DSA, deve essere chiaramente indicato il raccordo esistente con il PEI (piano educativo individualizzato) o con il PEP (piano educativo personalizzato). In relazione agli studenti con DSA, saranno apprezzati in particolare gli interventi formativi volti a favorire il miglior utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PEP. Per entrambe le fattispecie deve essere prevista la preventiva condivisione da parte del Consiglio di classe in merito agli esiti ed ai contenuti dell'intervento proposto. I progetti proposti dovranno anche esplicitare chiaramente la propria organicità con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento.

Potranno essere presentate iniziative rivolte a mantenere e consolidare le competenze maturate dallo studente, che si svolgano anche nei periodi a cavallo tra due annualità scolastiche. Per i progetti rivolti a studenti frequentanti i IV e i V anni potrà essere previsto il prolungamento anche oltre la conclusione dell'iter scolastico, onde meglio raccordarsi con un possibile sbocco nel mondo del lavoro.

I percorsi formativi potranno prevedere la messa a disposizione di strumenti multimediali predisposti ad hoc ed interventi di supporto effettuati anche tramite formazione a distanza.

L'eventuale attività di supporto all'apprendimento potrà essere utilizzata per raccordare l'attività corsuale con l'attività svolta in classe, mediante il ricorso a personale qualificato in grado di promuovere attività innovative che prevedano il coinvolgimento del gruppo classe.

Non sono ammessi progetti volti a realizzare interventi specifici per gli allievi con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento in sostituzione degli interventi previsti dall'operazione 4I.02 "Attivazione di interventi integrativi dei curricula scolastici al fine di favorirne la valenza professionalizzante".

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi..

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o dei Centri di Formazione Professionale portatori di disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

Le attività formative potranno essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti.

In caso di partecipazione al progetto di più allievi, dovrà essere prestata particolare cura alla personalizzazione dell'attività formativa mediante la realizzazione di percorsi formativi individualizzati.

Durate

La durata corsuale potrà variare dalle 40 alle 200 ore pro-capite.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 200,00.

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 350.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

INTEGRAZIONE TRA I SISTEMI DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO E DELLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

L'attività si pone nella direzione del continuo miglioramento del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, in modo da consentire ad ogni giovane di portare a compimento il proprio percorso di studio e formazione, anche transitando dall'uno all'altro sistema, nell'ottica di un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

Si tratta di interventi sperimentali individuati in forma congiunta tra formazione professionale e secondo ciclo di istruzione, attuati a livello territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali competenti. Sono percorsi rivolti ai giovani che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado e che stanno frequentando la formazione professionale o l'hanno conclusa con il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale o con il diploma professionale provinciale.

Obiettivi

- Sostenere il passaggio motivato e consapevole dello studente dalla formazione professionale all'istruzione, per favorire un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.
- Curare la metodologia di studio e creare le premesse per favorire il rafforzamento del metodo di apprendimento dei partecipanti, al fine di prepararli ad un inserimento positivo ed efficace nel nuovo contesto scolastico.
- Promuovere ed attuare iniziative volte a favorire l'integrazione tra i soggetti attuatori dei diversi sistemi, sia in termini progettuali che di realizzazione degli interventi.

Contenuti

Le azioni individuate riguardano le sperimentazioni dei percorsi previsti negli indirizzi di attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 12 giugno 2002 e successive modifiche e integrazioni tra la Provincia autonoma di Trento e il MIUR, che prevede la possibilità di realizzare la transizione dal percorso della formazione professionale al:

- quarto anno degli istituti professionali di stato in corsi post-qualifica di indirizzo analogo o coerente con l'attestato di qualifica provinciale;
- quarto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado per gli allievi della formazione professionale che risultano qualificati e hanno superato il colloquio volto ad effettuare un bilancio dei livelli di apprendimento già documentati nella cartella personale (il portfolio dell'allievo, creato secondo la metodologia di valutazione adottata nel percorso della formazione professionale, nonché volto alla rilevazione di un giudizio di orientamento che valuti positivamente la possibile scelta di passaggio dell'allievo);

- quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado per gli allievi della formazione professionale che risultano in possesso del diploma di formazione professionale provinciale e hanno superato il colloquio svolto secondo le modalità previste dal protocollo PAT - MIUR.

Si tratta di interventi da progettare congiuntamente tra Centro di Formazione Professionale ed Istituto scolastico per realizzare:

- a) l'individuazione più precisa dei soggetti che potrebbero transitare al secondo ciclo di istruzione;
- b) le attività di orientamento e di supporto qualificato alla scelta del successivo percorso scolastico;
- c) le eventuali attività di approfondimento e di integrazione che risultano necessarie e coerenti al successivo inserimento nel percorso scolastico.

Gli interventi proposti debbono necessariamente scaturire da una attività di co-progettazione fra le istituzioni interessate, resa esplicita attraverso l'applicazione di metodiche didattiche innovative e motivazionali ed un'efficace azione di tutorship.

È gradita l'attenzione verso il riconoscimento e la certificazione delle competenze indicate come traguardo del percorso formativo proposto.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado ed i Centri di Formazione Professionale interessati dall'attività progettata **sono tenuti** a formalizzare uno specifico accordo di partenariato.

Nel caso il soggetto formativo proponente non coincida con l'Istituto di Istruzione o con il Centro di Formazione Professionale interessati dall'attività, questo **è tenuto** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi.

Destinatari

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al terzo anno che intendono transitare al quarto anno di un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Persone in possesso della qualifica professionale triennale, conseguita presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quarto anno di un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale iscritti al quarto anno che intendono transitare al quinto anno di un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Persone in possesso del diploma professionale quadriennale, conseguito presso un Centro di Formazione Professionale, che intendono iscriversi al quinto anno di un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

Non sono ammessi interventi a favore di chi è già transitato all'istruzione secondaria di secondo grado.

Articolazione

Gli interventi potranno prevedere una parte comune ed una sottoarticolata in base ai diversi indirizzi o a particolari esigenze di personalizzazione.

Non è ammessa la suddivisione del progetto in percorsi.

Tali attività dovranno essere realizzate al di fuori dell'orario scolastico.

Durate

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 24 ore ad un massimo di 200 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 120,00.

| AREE DI INTERVENTO | N. Interventi | Codice Figura |
|--|----------------------|----------------------|
| Transizione al quarto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado | 17 | II01 |
| Transizione al quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado | 12 | II02 |
| TOTALE | 29 | |

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 300.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

Asse IV – ob. spec. H)**INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

I processi di didattica assistita dalle ICT stanno progressivamente crescendo in termini di numerosità e significatività delle esperienze maturate dalle istituzioni scolastiche e formative.

Il processo di supporto e consolidamento dell'utilizzo delle opportunità connesse all'impiego delle tecnologie ICT nella didattica, andando ben oltre la mera alfabetizzazione informatica, si prefigge di sviluppare nuove e innovative modalità di impostazione e gestione della didattica, con particolare riferimento alle peculiarità insite nelle diverse discipline, sia in relazione alla gestione della fase d'aula che in riferimento alla produzione di materiale didattico e di oggetti riutilizzabili e diffondibili.

L'attività ben si integra con i processi in atto di revisione dei piani di studio secondo una didattica per competenze e con le iniziative volte all'aggiornamento dei docenti della scuola e della formazione professionale.

Si integra inoltre con le iniziative messe in atto per ottimizzare i sistemi di gestione e gli strumenti amministrativi utilizzati dalle istituzioni scolastiche e formative.

Obiettivi

- Sperimentare innovative metodologie di applicazione ed utilizzo delle ICT nei vari ambiti disciplinari (umanistico, antropologico, scientifico, tecnologico) per avvicinare la didattica ai diversi stili cognitivi ed agli interessi degli allievi.
- Aggiornare e sviluppare le competenze dei docenti sul piano metodologico per progettare, sperimentare e diffondere l'utilizzo di learning object e asset didattici, che valorizzino l'apporto dell'ICT nell'affrontare le problematiche di carattere pedagogico, didattico e curricolare.
- Favorire e supportare la diffusione degli esiti di sperimentazioni pilota riconosciute efficaci per favorire l'apprendimento mediante le tecnologie ICT e basate su progetti di condivisione della ricerca in rete e del lavoro cooperativo.
- Favorire lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di soluzioni innovative nel soddisfacimento di bisogni educativi speciali con finalità inclusiva, volti a migliorare l'apprendimento e ad innalzare la qualità complessiva della vita a scuola dei soggetti diversamente abili.
- Favorire lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative per migliorare l'individualizzazione dell'offerta formativa, anche a distanza, con funzione di supporto e rafforzamento dell'apprendimento.

Contenuti

Potranno essere promosse iniziative di formazione metodologica rivolta all'applicazione delle tecnologie didattiche e dei nuovi paradigmi pedagogici alla didattica quotidiana, costituzione e sperimentazione di nuovi modelli di

apprendimento attraverso l'innovazione nella programmazione delle unità di lavoro e sperimentazione di nuove applicazioni tecnologiche per la didattica.

La formazione **dovrà** trattare il processo di insegnamento/apprendimento delle competenze tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e non limitarsi alla semplice formazione sull'utilizzo dello strumento tecnologico.

Andranno approfondite le modalità di valorizzazione delle diverse discipline mediante l'utilizzo efficace delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, in relazione al coinvolgimento degli allievi ed alla facilitazione dei processi di apprendimento.

Potranno essere sviluppate esperienze guidate di progettazione di interventi formativi finalizzati allo sviluppo di competenze in un ambiente esteso d'apprendimento, che metta in evidenza come le tecnologie didattiche cambino il modo di affrontare le problematiche di carattere pedagogico, didattico, curricolare.

Potranno essere realizzate iniziative rivolte alla produzione, sperimentazione e diffusione di asset didattici e learning object. Va ricordata la possibilità di ibridare i contenuti digitali con la didattica cooperativa e tradizionale modificando la sceneggiatura della lezione ed allargando i confini dello spazio classe, trasformando la stessa in un ambiente in cui convivano digitale ed analogico, virtuale e reale.

Inoltre, saranno apprezzati i seguenti contenuti:

- sviluppo di soluzioni innovative per migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta formativa - anche a distanza o non in presenza - con funzione di supporto e rafforzamento dell'apprendimento;
- creazione e sviluppo di comunità di apprendimento legate ai dipartimenti d'istituto, utilizzando piattaforme per la raccolta e condivisione di materiali realizzati, favorire la comunicazione interna/esterna tramite mailing list, chat, forum, social network;
- ideazione ed implementazione di progetti di formazione per lo studio e la realizzazione di prototipi di robotica, al fine di avvicinare la scuola al mondo dell'automazione industriale nei settori della logistica-trasporti, della medicina, dell'energia alternativa, *etc.*

È auspicabile la costituzione di reti tra istituti scolastici, in modo da facilitare la partecipazione agli interventi formativi, la sperimentazione e la diffusione di didattiche innovative per aree di apprendimento e la condivisione di buone pratiche all'interno del corpo docente.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con le Istituzioni Scolastiche o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi.

Destinatari

Docenti delle Istituzioni Scolastiche o dei Centri di Formazione Professionale.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 8 unità.

Articolazione

Formazione, tutoring e counseling in gruppo.

Il progetto potrà essere suddiviso in percorsi.

Durate

Percorsi di durata compresa tra le 20 e le 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 12,00.

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 300.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

Asse IV – ob. spec. H)**ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

Il tessuto economico-produttivo di un territorio è strettamente connesso alle competenze sociali e professionali del capitale umano che lo esprime, che a sua volta è influenzato dalle scelte in materia di orientamento.

In questa logica, l'attività di orientamento supera la concezione meramente psicologica o informativa, per assumere una dimensione più ampia e composita, che tenga conto della scoperta consapevole e della conoscenza di sé, dell'assunzione di responsabilità circa le proprie scelte, del sostegno alla transizione da un sistema all'altro.

L'esperienza maturata all'interno del Dipartimento Istruzione negli scorsi anni, il tasso di abbandono della frequenza universitaria dopo il primo anno e l'esigenza di evitare l'allungamento dei tempi per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro convergono verso l'esigenza di potenziare l'azione di orientamento.

Il significativo aumento del tasso di continuità ed il cospicuo aumento del numero dei corsi di laurea potenzialmente disponibili rende indispensabile mettere in condizione i giovani di disporre di competenze adeguate e di informazioni complete per meglio indirizzare il proprio sbocco formativo e professionale.

L'azione di orientamento verso le classi del secondo ciclo si rende necessaria anche per contenere le dissonanze negli esiti scolastici, imputabili all'origine sociale degli studenti ed alla collocazione territoriale degli Istituti.

È infine fondamentale sviluppare una efficace e capillare attività di promozione ed indirizzo verso le aree scientifiche tecniche e tecnologiche della formazione post-diploma, universitaria e dell'alta formazione professionale, alle quali i giovani in Trentino si avvicinano con minore frequenza.

Dal fenomeno sono interessate in maniera particolare le donne e dunque appare prioritaria un'azione nei loro confronti per orientarle verso tali discipline.

Obiettivi

- Sviluppare negli studenti le competenze necessarie per favorire la maturazione di scelte consapevoli e responsabili riguardo alla conoscenza e alla valorizzazione delle proprie attitudini e dei propri interessi in materia di percorso formativo e sbocco professionale, anche attraverso la valorizzazione del supporto tutoriale al processo di orientamento.
- Concorrere al superamento ed alla rimozione delle barriere di contesto (territoriali, sociali, culturali, di genere, ecc.) ed alla promozione dell'area scientifico-tecnologica.
- Favorire l'accesso delle donne alle facoltà scientifiche e tecnologiche, nelle quali attualmente sono sottorappresentate.
- Favorire la conoscenza del mercato del lavoro trentino e delle opportunità occupazionali e di carriera, particolarmente se diretta ad agevolare la scelta del percorso formativo, anche in riferimento alle differenze di genere.
- Informare sulle opportunità offerte dal sistema universitario e dell'alta formazione professionale ed indirizzare gli studenti in maniera consapevole verso la scelta della continuazione degli studi in funzione delle proprie

aspettative ed attitudini e delle esigenze espresse dal tessuto economico provinciale.

- Contribuire a maturare le capacità di scegliere e ad orientare gli studenti del secondo anno della scuola secondaria superiore verso l'indirizzo di studio per quanto attiene al successivo triennio.

Contenuti

Potranno essere promosse iniziative finalizzate a formare negli studenti la capacità di sviluppare una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi o lo sbocco lavorativo, attraverso la maturazione di competenze ed attenzioni necessarie ad imparare a riflettere sulle proprie vocazioni e motivazioni circa il percorso di studio e la carriera professionale, anche attraverso il possibile approfondimento della tematica del long life learning e dell'aggiornamento professionale.

Sono auspicabili momenti di riflessione sulla modificazione dell'ambiente di studio nel passaggio dalla secondaria superiore all'università e dalla formazione professionale all'Alta formazione, e l'approfondimento di adeguate ed efficaci metodiche di studio e di apprendimento.

Sono particolarmente apprezzati i **progetti con valenza formativa rivolti a sviluppare consapevolezza nella scelta e riflessività personale**, che costituiscano attività integrata, ma aggiuntiva, rispetto a quanto già la scuola attui nel campo dell'orientamento. Possono essere utilmente caratterizzati da partenariati con il mondo del lavoro e delle professioni e con l'Università, e da esperienze seminariali, simulazioni, raccordo con il tessuto economico provinciale, nell'ottica dell'integrazione fra sistemi.

È pure **auspicabile la costituzione di reti tra istituti scolastici**, in modo da ottimizzare e facilitare la condivisione e la diffusione di buone pratiche all'interno del sistema scolastico.

Il raccordo con il tessuto economico provinciale va inteso come opportunità di ulteriore definizione di uno scenario che favorisca una scelta orientativa consapevole ed informata per la prosecuzione degli studi e lo sbocco professionale e lavorativo.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi..

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado frequentanti il II, il III, il IV o il V anno.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale frequentanti il III o il IV anno.

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

Potranno essere previsti momenti preparatori e di sintesi in aula e focalizzazioni tematiche in situazione.

Andrà privilegiata inizialmente la **dimensione formativa** dell'attività di orientamento, mentre in un secondo momento potranno essere utilmente previste iniziative **volte ad informare** verso una scelta consapevole circa il proseguimento degli studi ed il mercato del lavoro.

L'attività ha, quindi, natura formativo/orientativa.

Significativo rilievo può utilmente essere rivolto alla funzione tutoriale.

Al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze di orientamento dei partecipanti, potranno essere previsti dei percorsi formativi individualizzati.

Gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dell'orario scolastico.

Durate

Gli interventi potranno avere una durata compresa tra le 12 e le 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 15,00.

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 300.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

Asse IV – ob. spec. H)**INTERVENTI DI RINFORZO MOTIVAZIONALE, SUPPORTO
E PREVENZIONE DEL DISAGIO EDUCATIVO E
DELL'ABBANDONO SCOLASTICO*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

Il rischio potenziale di progressivo allontanamento e di successiva rinuncia alla scelta scolastica o formativa intrapresa (drop-out), con conseguente necessità di riorientamento e rimotivazione dello studente, è presente e dipende da una serie di fattori.

Il passaggio alla secondaria superiore o alla formazione professionale rappresenta per molti studenti una discontinuità forte, caratterizzata da una pluralità di cambiamenti che fanno riferimento alle diverse richieste in termini di approccio allo studio ed alla didattica, ma anche all'evolversi del ruolo di studente ed al modificarsi delle dinamiche di interazione della famiglia con la scuola, nel senso di una maggiore autonomia riconosciuta al ragazzo.

In molti casi il passaggio corrisponde anche ad un cambiamento geografico, che si connota in termini di spostamenti quotidiani o di permanenza in strutture residenziali.

Molte novità assieme possono costituire una situazione di difficoltà momentanea, che risulta acuita se lo studente non dispone di solide basi nell'ambito delle competenze chiave relative all'indirizzo di studi prescelto o si trova a vivere una situazione di svantaggio legata a particolari condizioni sociali o ambientali o determinata da difficoltà di apprendimento in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione.

Altro fattore di potenziale difficoltà, che richiede un intervento puntuale ed efficace, è rappresentato da una nulla o limitata conoscenza della lingua italiana, da parte di studenti immigrati. È evidente come la scarsa capacità di relazione legata alla poca padronanza del mezzo linguistico, in termini generali o curricolari, rappresenta uno scoglio da rimuovere quanto prima, per supportare l'integrazione ed evitare l'insorgere di ulteriori problematiche in capo allo studente. Per gli studenti di madrelingua non italiana appare importante arricchire il tradizionale approccio didattico e la predisposizione di strumenti per l'accoglienza e l'inclusione, progettando e realizzando percorsi per individuare e valorizzare abilità non curricolari, potenziare l'autostima e costruire fiducia attraverso azioni coordinate, capaci di rispondere ai bisogni dell'allievo e stimolare la costruzione di una relazione attiva con la scuola.

Favorire lo sviluppo di una positiva ed efficace esperienza scolastico-formativa rappresenta un importante investimento verso un atteggiamento positivo e responsabile del soggetto nei confronti della propria *long life education* e dunque gli effetti non si concretizzano esclusivamente nello sviluppo del percorso scolastico, bensì su un orizzonte molto più vasto ed in diretto riferimento alla successiva esperienza lavorativa e professionale della persona.

Obiettivi

Obiettivi primari sono lo sviluppo di un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, il miglioramento del rapporto con la scuola e con lo studio, il supporto all'approccio motivazionale dell'alunno e la maturazione delle competenze relazionali e sociali dello stesso.

Con tali interventi si intende inoltre:

- favorire il superamento di difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione;
- prevenire, attraverso azioni di supporto motivazionale, fenomeni rilevati di scollamento e rischi di abbandono, che possano ritardare o pregiudicare il compimento del percorso formativo del giovane e connotarne negativamente l'esperienza scolastica e con essa l'autostima e la motivazione;
- promuovere iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati;
- sostenere iniziative finalizzate all'integrazione, l'inclusione e l'interculturalità rivolte all'adolescenza, che tengano conto della complessità emergente connessa a questa fascia di età per quanto concerne la sfera relazionale, formativa, culturale e di inserimento nel mondo scolastico-professionale.

Contenuti

Data la focalizzazione sulla dimensione motivazionale, una specifica attenzione nella progettazione degli interventi va dedicata al superamento della lezione frontale e della mera riproposizione dei contenuti curriculari già oggetto della didattica, onde offrire ai destinatari un'offerta formativa integrata effettivamente differenziata rispetto alla normale attività d'aula, affinché possa realmente costituire una ulteriore opportunità per gli studenti coinvolti e non una semplice duplicazione di quanto già loro proposto.

È importante che uno spazio significativo sia riservato all'attuazione di metodiche laboratoriali, anche sperimentali, applicate all'apprendimento.

Un ruolo fondamentale potrà inoltre essere svolto dalla funzione di tutorship attivata nell'ambito del processo formativo.

Potranno essere messe in atto diverse tipologie di intervento:

- interventi tesi a motivare e sostenere lo studente e a costruire con la scuola un rapporto reciprocamente positivo (mentoring);
- attività volte allo sviluppo dell'autoregolazione nelle relazioni e nei comportamenti in classe e nella scuola;
- iniziative rivolte a favorire la partecipazione e l'apprendimento partecipato, strutturate su bisogni, caratteristiche e interessi propri della fascia d'età dei destinatari (edutainment, web-quest...);
- percorsi volti a rimuovere o contenere le situazioni di svantaggio generate da particolari condizioni sociali o ambientali e da difficoltà di apprendimento, in grado di comprometterne significativamente il percorso di istruzione e formazione (tutoring);
- iniziative atte a favorire e sostenere l'apprendimento della lingua italiana da parte di studenti immigrati ed a rafforzarne la capacità d'utilizzo nell'ambito delle discipline curriculari;
- percorsi volti a prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione, la solitudine, la devianza degli adolescenti stranieri, a sostenerne la motivazione ed a costruire senso di appartenenza;
- attività formative volte a favorire l'acquisizione delle competenze anche attraverso simulazioni su materie tecniche specialistiche, supporti

all'apprendimento delle lingue straniere con funzione compensativa rispetto allo studio della lingua scritta, supporti al metodo di studio in relazione alle caratteristiche individuali ed alla singola disciplina.

I progetti dovranno descrivere con grande chiarezza e concretezza i risultati attesi, in relazione alle caratteristiche dei destinatari ed alle metodologie didattiche adottate.

Dovranno inoltre risultare organici con il Progetto d'Istituto della scuola cui appartengono i destinatari dell'intervento. Si richiede infine di porre in evidenza le attenzioni messe in atto per garantire un efficace grado di continuità con il processo formativo curricolare.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi.

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o dei Centri di Formazione Professionale.

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

Le attività formative potranno essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti.

In caso di partecipazione al progetto di più allievi, dovrà essere prestata particolare cura alla personalizzazione dell'attività formativa mediante la realizzazione di percorsi formativi individualizzati.

Durate

La durata corsuale pro-capite potrà variare da un minimo di 16 ad un massimo di 40 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili | 200.000,00 |
|----------------------------|-------------------|

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATIVI DEI CURRICULA SCOLASTICI AL FINE DI FAVORIRNE LA VALENZA PROFESSIONALIZZANTE

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Le sfide poste dalla nuova economia della conoscenza impongono al sistema scolastico e formativo un'azione continua di riqualificazione e di capacità innovativa nella didattica e nei percorsi offerti, con particolare riferimento alle nuove tecnologie e alla padronanza nell'utilizzo delle lingue straniere comunitarie.

I cambiamenti che hanno investito il sistema trentino delle imprese determinano importanti evoluzioni nella domanda di professionalità, che rendono necessario una interazione stretta e non episodica tra tessuto produttivo e sistema scolastico e formativo.

Le esigenze di ristrutturazione delle imprese verso settori a più elevato tasso di innovazione tecnologica e più efficienti modalità organizzative determinano lo sviluppo di ruoli professionali capaci di interagire con scenari nuovi e ad elevato grado di complessità e mutevolezza.

Obiettivi

La finalità fondamentale assegnata alle azioni rientranti in questo segmento formativo è quella di consentire la promozione ed attuazione di iniziative di professionalizzazione da destinare a studenti frequentanti gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, realizzate in stretto raccordo progettuale ed attuativo con il mondo delle professioni. Inoltre, si intende favorire da parte degli studenti la concreta sperimentazione del ruolo professionale che saranno chiamati ad interpretare una volta entrati nel mondo del lavoro, attraverso una efficace comprensione dell'interrelazione esistente tra le competenze professionali proprie dell'indirizzo scolastico e le dinamiche organizzative che contraddistinguono il mondo delle imprese.

Tali azioni sono orientate a comporre l'area di professionalizzazione dei curricula del biennio post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato (area istituita ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 15 aprile 1994 "Programmi e orari di insegnamento per i corsi post-qualifica degli Istituti Professionali di Stato" ed attualmente prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1232 di data 28 maggio 2010), nonché le attività opzionali obbligatorie relative ai percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT. I percorsi di "sperimentazione" attualmente previsti sono quelli relativi al corso per il conseguimento del diploma di perito in arti grafiche e al corso per il conseguimento del diploma di tecnico odontotecnico.

Contenuti

Gli interventi integrativi dei curricula scolastici si collocano **all'interno dell'orario scolastico** e risultano destinati ad integrare il programma didattico, anche sperimentalmente, con elementi disciplinari o moduli di più rilevante spessore

tecnico-operativo, applicativo e fortemente orientato agli sviluppi tecnologici e organizzativi dell'area professionale, cui fa riferimento il percorso scolastico.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedono la definizione di partnership operative con soggetti ed organizzazioni significative del mondo delle professioni, del lavoro e della ricerca, che intervengano sia nella fase di definizione progettuale che di attuazione del corso. Le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni coinvolte nei partenariati dovranno essere adeguatamente definiti e descritti nel progetto.

Parimenti, va adeguatamente utilizzato il processo di tutorship per favorire il percorso di professionalizzazione degli studenti.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado destinatari dell'attività progettata **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi..

Destinatari

Studenti frequentanti corsi degli Istituti Professionali di Stato che prevedano l'area di professionalizzazione (terza area) o frequentanti corsi di studio che prevedano l'attivazione dei percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT.

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

In deroga rispetto a quanto previsto dai Criteri di Attuazione, l'intervento potrà prevedere uno stage di durata compresa tra il 25% ed il 150% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio.

Gli allievi con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento dovranno svolgere l'attività formativa, per quanto possibile, insieme agli altri partecipanti al corso, eventualmente anche con interventi di sostegno svolti tramite l'attività di supporto all'apprendimento. Per tali allievi potranno, comunque, essere previsti dei percorsi differenziati, anche individuali, che potranno consentire di svolgere separatamente alcune parti dell'attività formativa.

Durata

La durata corsuale pro-capite:

1. dovrà essere pari a 200 ore per gli interventi relativi all'area di professionalizzazione (terza area) degli Istituti Professionali di Stato (aree di intervento IS1 e IS2);
2. dovrà essere compresa tra le 100 e le 200 ore per i percorsi di "sperimentazione" di cui al Protocollo MIUR-PAT (aree di intervento IS3, IS4 e IS5).

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 15,00.

| AREE DI INTERVENTO | N. Interventi | Codice Figura |
|---|----------------------|----------------------|
| Area di professionalizzazione per il quarto anno degli Istituti Professionali | 24 | IS1 |
| Area di professionalizzazione per il quinto anno degli Istituti Professionali | 26 | IS2 |
| Attività opzionali obbligatorie relative ai percorsi di sperimentazione di cui al Protocollo MIUR-PAT per il terzo anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado | 1 | IS3 |
| Attività opzionali obbligatorie relative ai percorsi di sperimentazione di cui al Protocollo MIUR-PAT per il quarto anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado | 2 | IS4 |
| Attività opzionali obbligatorie relative ai percorsi di sperimentazione di cui al Protocollo MIUR-PAT per il quinto anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado | 4 | IS5 |
| TOTALE | 57 | |

| | |
|-----------------------------------|---------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 1.200.000,00 |
|-----------------------------------|---------------------|

**ATTIVAZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI SECONDO GRADO ATTRAVERSO MODULI
PROFESSIONALIZZANTI E LABORATORI D'IMPRESA*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

La scuola è oggi chiamata a cambiare in profondità, ad aprirsi alla concorrenza, a integrarsi con il mondo delle professioni e la società civile, a promuovere la cultura della valutazione e della meritocrazia e, soprattutto, a generare capitale intellettuale e talenti in grado di saper reinterpretare se stessi per costruire quella economia della conoscenza come metafora dello sviluppo.

La situazione del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino è sicuramente positiva: gran parte dei giovani che concludono il primo ciclo prosegue gli studi ed è aumentata la percentuale di coloro che frequentano l'Università.

Rimane però ancora migliorabile il rapporto con il sistema produttivo nel suo complesso e il carattere professionalizzante della formazione scolastica. L'istruzione secondaria, infatti, è ancora poco orientata alla formazione di abilità spendibili sul mercato del lavoro.

Come le imprese devono tenere il passo del cambiamento puntando sull'innovazione e la qualità, così il futuro della scuola sta nell'innovazione e nella qualità dei processi organizzativi, nell'apprendimento dei discenti, nella preparazione degli insegnanti, nell'adeguamento dei contenuti didattici alle esigenze del mercato del lavoro. La vera sfida, dunque, è quella di realizzare una forte alleanza tra pubblico e privato con l'obiettivo di migliorare la qualità del sistema educativo.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola ha bisogno però di un continuo dialogo con il mondo che la circonda attraverso il sorgere di iniziative specifiche. Si tratta allora di innescare processi innovativi che abbiano come presupposto il dialogo e la cooperazione tra soggetti differenti, ma consapevoli che lo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento è sempre più collegato alla qualificazione del sistema dell'istruzione e all'inserimento delle nuove generazioni nel mercato del lavoro.

Il mondo delle professioni chiede al sistema educativo di fornire agli studenti un profilo di competenze caratterizzate da un rapporto attivo con la realtà economica e con l'ambiente; questa prospettiva svela i limiti di un'educazione generale senza un'educazione al lavoro e che quest'ultima non ha senso se non nell'ambito della prima e come presupposto del processo di professionalizzazione.

Il processo da innescare, in definitiva, è la ricomposizione tra sapere teorico e competenze operative, con la scuola che deve migliorare la propria capacità di interpretazione dei fabbisogni locali diventando, in tal modo, luogo privilegiato di dialogo tra professioni e territorio, innalzando la qualità degli apprendimenti e prestando maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali in ambito comunicativo e relazionale.

Obiettivi

L'azione si propone di introdurre nella scuola secondaria di II grado percorsi rivolti agli studenti che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in azienda,

ricongiungendo il "sapere" con il "fare" e finalizzando il lavoro ad un risultato concreto che valorizzi la risorsa umana e diffonda innovazione nel sistema produttivo.

Il mondo delle professioni si configura quindi come contesto in cui, con modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli individui conoscenze, abilità ed esperienze attraverso un'integrazione di saperi teorici e pratici in grado di:

- contribuire alla maturazione dello studente-cittadino, intesa come acquisizione della capacità di assumersi delle responsabilità, offrendogli nel contempo la possibilità di valutare, direttamente in situazione, scenari ed opportunità professionali, comparandoli con aspettative ed interessi personali;
- favorire il definitivo superamento di un percorso di studi prevalentemente teorico, per giungere al riconoscimento dell'interdipendenza fra conoscenze e competenze ovvero tra il sapere «che cosa fare» e «come fare»;
- riorganizzare il curriculum scolastico dello studente a partire proprio dalle competenze personali affinché si possa «operativizzare» il sapere ed individuare una dimensione della formazione, che tenga conto del nesso tra sapere e saper fare, tra le conoscenze acquisite e la capacità di affrontare e risolvere con successo problemi concreti in cui le conoscenze siano in qualche modo implicate, riuscendo dunque a tradurre le nozioni e i concetti in schemi di azione e comportamenti pratici tutelando in ogni caso la valenza educativa e di formazione dell'individuo;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società trentina e considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo delle professioni e della ricerca applicata un fattore strategico sia per il sistema economico provinciale sia per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro;
- promuovere l'innovazione sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnico-specialistiche e la valorizzazione del capitale umano.

Contenuti

Nel quadro degli obiettivi così tratteggiati, le iniziative dovranno consentire agli studenti di affiancare allo sviluppo culturale, teorico e scientifico, proprio del percorso scolastico superiore, ulteriori momenti formativi di natura professionalizzante secondo un modello ed un processo in cui le tre dimensioni fondamentali dell'apprendimento, ovvero la dimensione cognitiva, la dimensione operativa e quella emotiva/motivazionale, risultino integrate fra loro e in modo trasversale rispetto alle attività svolte.

Sarà pertanto necessario che durante il percorso professionalizzante lo studente viva esperienze di natura tecnico-professionale, sviluppi una marcata sensibilità per il tema dell'innovazione tecnologica, comprenda le peculiarità dei vari modelli organizzativi presenti nei diversi contesti lavorativi, interiorizzi il principio dell'autoimprenditorialità, sperimenti contesti e strumenti coerenti con il percorso di studio e di particolare interesse scientifico, sociale, professionale.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei bisogni degli studenti ed in funzione delle esperienze formative pregresse, delle competenze disciplinari e tecnico-professionali dell'indirizzo scolastico di riferimento, delle prospettive occupazionali future.

Sul versante metodologico, i progetti dovranno consentire, utilizzando concetti, categorie e strumenti, di acquisire le competenze necessarie ad applicare le proprie idee in situazioni diverse.

Con il concorso degli insegnanti, del tutor d'aula e del tutor aziendale, gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento.

Gli interventi dovranno essere di tipo aggiuntivo, complementare e attinente al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, dovranno essere realizzati **al di fuori dell'orario scolastico**.

Unitamente alla scelta di settori/comparti economici di rilevanza strategica per l'economia del Trentino, particolare cura dovrà essere riposta nella individuazione delle tematiche oggetto degli interventi.

Di particolare interesse saranno valutati i percorsi riferiti a:

- ICT e tecnologie applicate all'innovazione di processo e/o di prodotto e alla gestione del territorio;
- tecnologie legate alla progettazione, al miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, al risparmio energetico, alla domotica;
- gestione d'impresa e promozione dell'imprenditorialità;
- competenza comunicativa e nella gestione delle relazioni interpersonali, sviluppo della capacità di autopromozione della propria figura professionale;
- servizi alla persona e alla comunità;
- sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente nei sistemi organizzativi;
- processi di sviluppo sostenibile e di valorizzazione dei territori.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedono la definizione di partnership operative con soggetti ed organizzazioni significative del mondo delle professioni, del lavoro e della ricerca, che intervengano sia nella fase di definizione progettuale che di attuazione del corso. Le caratteristiche e il ruolo delle organizzazioni coinvolte nei partenariati dovranno essere adeguatamente definiti e descritti nel progetto.

Saranno particolarmente apprezzati i percorsi che trattano le tematiche di cui sopra in una lingua straniera comunitaria.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado destinatari dell'attività progettata **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi..

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado frequentanti il III, il IV o il V anno.

Il numero dei partecipanti non potrà essere inferiore a 12.

Articolazione

L'attività si propone di avvicinare lo studente al mondo del lavoro e delle professioni; per questo motivo è fortemente auspicato che la formazione sia arricchita con casi di studio reali e testimonianze dirette di imprenditori, professionisti e manager, saldamente connesse con il programma del corso e l'indirizzo scolastico di riferimento. Coerentemente con il programma didattico, potranno essere organizzati momenti dedicati alla presentazione di imprese locali che aderiscono al progetto, valorizzando l'importanza che nella globalizzazione dell'economia assumono le identità territoriali.

Il progetto potrà essere suddiviso in percorsi.

Durata

La durata corsuale pro-capite dovrà essere compresa tra le 24 e le 100 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 130,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 20,00.

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 330.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

**AZIONI DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI
SECONDO GRADO ED ALLA ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
ECCELLENZE*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

L'azione si colloca in coerenza con il percorso già avviato dalla Provincia autonoma di Trento teso al potenziamento del sistema di istruzione e formazione in termini di innovazione e di valorizzazione delle eccellenze. In tal senso essa intende rispondere a uno degli obiettivi prioritari della strategia europea, diretta a favorire un raccordo più stretto del sistema educativo con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca applicata, sia a livello locale che internazionale.

Ne discende la finalità ultima dell'azione: prestare attenzione alla valorizzazione ed allo sviluppo delle eccellenze presenti tra gli studenti della scuola secondaria superiore e della formazione professionale, per evitare che il Trentino non riesca a valorizzare tutto il proprio potenziale, sia in termini di capitale umano che di rete di strutture e di infrastrutture disponibili, con particolare riferimento alla filiera dell'istruzione, dell'alta formazione, dell'università e della ricerca applicata, che sempre più dovranno costituire sistema integrato.

La profonda crisi finanziaria che ha investito i paesi industrializzati nei mesi scorsi ha generato pesanti riflessi sull'economia reale. La stretta creditizia sta provocando minori investimenti da parte delle imprese ed una contrazione dei consumi. La combinazione dei due fattori ha prodotto una spirale recessiva con conseguente crollo della domanda interna ed internazionale e aumento della disoccupazione.

In un contesto di questo tipo ed in attesa che la congiuntura economica sfavorevole venga superata, gli sforzi dei governi sono tesi al mantenimento delle strutture economiche interne, sostenendo il reddito delle famiglie ma anche sviluppando innovazione per essere pronti quando l'economia mondiale ripartirà.

Gli sforzi insomma sono tesi alla creazione di economie esterne, beni pubblici territoriali e un maggior grado di cooperazione fra imprese e istituzioni per la realizzazione di percorsi di evoluzione degli assetti produttivi esistenti.

Da qui discende il ruolo dell'Istruzione e della Formazione per ciò che attiene al miglioramento delle conoscenze applicate ai processi economico-produttivi e soprattutto per la decisiva capacità di incidere sul progresso sociale.

Il rilancio economico del Trentino richiede tecnici, laureati, ricercatori di qualità, in grado di inserirsi in imprese ed in strutture locali favorendo lo sviluppo di processi di innovazione e di internazionalizzazione. Questa esigenza si scontra peraltro con un fenomeno che riguarda tutto il territorio nazionale e che ancora non risulta essere approfonditamente studiato e compreso: la fuga di giovani cervelli all'estero (il cosiddetto *brain drain*), alla ricerca di orizzonti e prospettive più coerenti con i loro percorsi formativi e di crescita personale.

È invece necessario riuscire a coniugare due esigenze primarie: la prima riguarda l'imprescindibile importanza che i giovani possano maturare esperienze significative in contesti di rilievo all'estero, la seconda pone come conseguenza logica che tali

esperienze dovrebbero poi contribuire alla rilettura del contesto economico interno sopra descritto.

Obiettivi

L'azione si propone di introdurre nella scuola secondaria e nella formazione professionale percorsi rivolti agli studenti eccellenti, che consentano di realizzare situazioni di apprendimento in aziende e in centri di ricerca di rilievo internazionale, volti a valorizzarne il potenziale ed a favorirne il successivo inserimento nel contesto economico e di ricerca provinciale. Attraverso modalità di apprendimento informali e non formali, vengono trasmesse agli studenti partecipanti conoscenze, abilità ed esperienze di alto livello in grado di:

- concorrere a promuovere l'innalzamento generale dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline, garantendo agli studenti più meritevoli l'opportunità di pieno sviluppo delle loro capacità e aspettative individuali;
- contribuire alla maturazione del potenziale degli studenti eccellenti, offrendo loro l'opportunità di conoscere scenari e realtà professionali di alto livello, a loro volta di eccellenza;
- sviluppare nello studente la capacità di assumersi non solo i vantaggi ma anche le responsabilità derivate dal proprio talento.

L'iniziativa di valorizzazione delle eccellenze presenta ricadute anche a livello di sistema, rinforzando i rapporti tra il mondo della scuola e le comunità scientifiche ed accademiche, creando momenti di dialogo e di cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali di settore. In questo modo esce rafforzato il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società trentina, anche attraverso la creazione di network con realtà di eccellenza del mondo dell'economia e della ricerca.

Contenuti

Le iniziative dovranno consentire agli studenti eccellenti di valorizzare il proprio potenziale attraverso ulteriori opportunità formative di contenuto altamente professionalizzante esperite a contatto con realtà e soggetti di rilievo internazionale, con finalizzazioni coerenti con il curriculum scolastico e condivise dai soggetti coinvolti. Parimenti dovrà essere presa in carico la formazione della competenza nello sviluppare e nel valorizzare il proprio talento e le proprie capacità, attraverso lo sviluppo di processi di bilancio delle competenze e di definizione di obiettivi sfidanti e coinvolgenti. Dovrà inoltre essere garantita una efficace azione di tutorship, tesa fra l'altro a favorire la rilettura dell'esperienza di benchmark maturata nel contesto di lavoro o di studi locale. Gli studenti dovranno imparare ad interagire valorizzando ed ampliando i propri vissuti e, attraverso il confronto diretto, scoprire pratiche di discorso collettivo e modalità di argomentazione e ragionamento che permettano loro di interagire efficacemente con contesti situazionali e network diversi.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base delle potenzialità e delle aspettative degli studenti individuati ed in funzione delle prospettive occupazionali future ipotizzate nel contesto provinciale. Nel progetto dovranno essere indicati i criteri, basati sul merito, per l'individuazione dei destinatari.

I progetti proposti, seppur rivolti alle eccellenze, dovranno comunque necessariamente prevedere una concreta ricaduta sull'istituto proponente, sia in termini sistemici che per quanto attiene agli studenti partecipanti.

Gli interventi dovranno essere di tipo aggiuntivo, complementare e attinente al curriculum scolastico che lo studente sta già svolgendo e dunque, in funzione di tali peculiarità, dovranno essere realizzati **al di fuori dell'orario scolastico.**

Unitamente alla scelta di settori/comparti economici di rilevanza strategica per l'economia del Trentino, particolare cura dovrà essere riposta nella individuazione delle tematiche oggetto degli interventi.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

I soggetti formativi proponenti che non coincidono con gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado o i Centri di Formazione Professionale destinatari dell'attività progettata **sono tenuti** ad allegare al progetto una specifica lettera di condivisione con gli stessi.

Destinatari

Studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado frequentanti il III, il IV o il V anno.

Allievi dei Centri di Formazione Professionale frequentanti il III o il IV anno.

Le attività formative potranno essere individuali o per piccoli gruppi di partecipanti.

In caso di partecipazione al progetto di più allievi, dovrà essere prestata particolare cura alla personalizzazione dell'attività formativa mediante la realizzazione di percorsi formativi individualizzati.

Il numero minimo è di un partecipante.

Articolazione

L'attività si propone di favorire la presa di coscienza da parte dello studente delle opportunità connesse alla valorizzazione del proprio talento e delle proprie conoscenze, attraverso situazioni di apprendimento in aziende o in centri di ricerca di rilievo internazionale o esperienze di eccellenza, finalizzate al raggiungimento di risultati concreti, dichiarati e valutabili.

Le attività previste potranno prevedere il riferimento a casi di studio reali, la partecipazione a visite aziendali effettuate anche all'estero, confronti diretti con imprenditori, ricercatori e manager e comunque dovranno essere opportunità formative di contenuto altamente professionalizzante.

Dal confronto con realtà extraterritoriali di eccellenza, significativamente collegate nel disegno progettuale, gli studenti potranno trarre ulteriori e significativi momenti esperienziali/formativi per meglio finalizzare i propri obiettivi di studio e professionali, entrare in reti di conoscenza di livello internazionale e contribuire al processo di evoluzione e sviluppo del sistema economico provinciale.

L'iniziativa prevista richiede il coinvolgimento di almeno un'impresa altamente innovativa o di un centro di ricerca. Le caratteristiche ed il ruolo di tale soggetto devono essere adeguatamente descritti nel progetto.

Durata

La durata corsuale pro-capite dovrà essere compresa tra le 40 e le 100 ore.

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 150,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 40,00.

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 200.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|

Asse IV – ob. spec. I)**INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEI SERVIZI
SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA*****Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione***

Il mercato del lavoro trentino è da tempo, ben prima dell'evidenziarsi della crisi economica di questi ultimi anni, caratterizzato da alcune criticità tra le quali spicca per rilevanza quella di genere.

La componente femminile, infatti, presenta costantemente tassi di occupazione, di attività e di disoccupazione meno brillanti rispetto a quella maschile. A questa debolezza strutturale di genere si affianca l'emergere con sempre maggiore evidenza di una forte difficoltà dei giovani ad affacciarsi con successo sul mercato del lavoro, dove di solito la dimensione di genere va ad acuire lo svantaggio legato all'età.

Le difficoltà presentate dalla componente femminile derivano da una offerta professionale non sempre allineata rispetto a quanto richiesto dal mercato del lavoro. Se a questo si aggiunge la difficoltà di rientro al lavoro, condizione che accomuna molte donne che si riaffacciano sul mercato del lavoro dopo un periodo di inattività determinato da cause familiari, si può capire come lo sbocco occupazionale offerto dal settore dei servizi, e in particolare a quelli rivolti alla persona, possa presentare una buona risposta a queste difficoltà.

All'interno di questo quadro generale, le cui criticità sono state amplificate dalla congiuntura economica negativa, si colloca la proposta di percorsi formativi destinati ad operatori socio-educativi per la prima infanzia che, sebbene non esclusivamente destinati a loro, coinvolgono soprattutto le donne.

Nel settore dei servizi per la prima infanzia, infatti, risulta particolarmente sentita l'esigenza del reperimento di personale qualificato, anche attraverso la riqualificazione di persone che necessitano di un reinserimento nel mercato del lavoro o l'integrazione delle competenze di coloro che hanno già una formazione nello stesso settore. È, infatti, necessario disporre in modo costante di personale qualificato in modo da poter garantire la continuità dei servizi socio-educativi.

Gli interventi proposti si riferiscono a due diverse aree di intervento, espressamente individuate dalla normativa di settore provinciale di riferimento, in particolare dalla legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 recante "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia". Queste sono:

- *Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi* (area di intervento LL01);
- *Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter* (area di intervento LL02).

La presente operazione rientra nell'Asse VI "Capitale Umano" del Programma operativo FSE 2007-2013 e in particolare all'interno dell'obiettivo specifico I, volto ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della

vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza". In tale ambito, infatti, si prevede il rafforzamento e sviluppo di un'offerta formativa che riesca a strutturarsi lungo tutto l'arco della vita dei cittadini. Questo impegno per il *lifelong learning*, come ben specificato dallo stesso Programma operativo, non si concretizza solo attraverso modalità tradizionali di formazione permanente attraverso cui assicurare l'aggiornamento delle competenze professionali richieste dal mondo del lavoro o il recupero di quelle non conseguite nell'istruzione iniziale, ma anche attraverso un'offerta formativa che sia attenta a bisogni ed esigenze di auto realizzazione, socialità e cittadinanza.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di sviluppare le competenze delle persone interessate ad operare nel settore dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in modo tale da consentire il conseguimento della qualifica professionale coerente con il percorso frequentato.

Contenuti

I percorsi dovranno trattare discipline psico-pedagogiche, sociologiche, della salute e benessere del bambino e aspetti metodologico-didattici, e dovranno comprendere tirocini o laboratori nei servizi educativi.

La trattazione delle materie dovrà, in ogni caso, essere adeguata al fine del conseguimento della qualifica professionale.

Beneficiari

Soggetti formativi accreditati.

Destinatari

Persone in età lavorativa in possesso dei prerequisiti previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1891 di data 1 agosto 2003 e s.m. e i., adottata in attuazione della l.p. 12 marzo 2002, n. 4.

Il numero minimo di partecipanti è pari a 12 unità.

Articolazione

Agli interventi si applicano le modalità di pubblicizzazione e promozione del progetto e di selezione e orientamento partecipanti previste dai Criteri di attuazione per gli interventi di secondo livello post-diploma e post-laurea.

Questi interventi prevedono un periodo di tirocinio formativo (stage) obbligatorio, differenziato tra le due aree di intervento, che:

1. dovrà essere compreso tra il 35% e l'80% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio per i corsi di *Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi* (area di intervento LL01);
2. dovrà essere compreso tra il 35% e il 100% della durata della formazione d'aula e/o laboratorio per i corsi di *Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter* (area di intervento LL02).

Non è ammessa la suddivisione del progetto in percorsi.

Durate

La durata corsuale pro-capite dell'attività formativa:

1. dovrà essere pari a 1000 ore per i corsi di *Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi* (area di intervento LL01);
2. dovrà essere pari a 800 ore per i corsi di *Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter* (area di intervento LL02).

Il rapporto tra il costo totale del progetto ed il numero di ore di formazione complessiva (costo per ora di formazione) non potrà superare euro 270,00.

Il rapporto tra il costo totale del progetto e la sommatoria delle durate corsuali pro capite di ciascun allievo (costo ora/allievo) non potrà superare euro 20,00.

| AREE DI INTERVENTO | N. Interventi | Codice Figura |
|--|----------------------|----------------------|
| Educatore nei nidi d'infanzia e nei servizi integrativi | 2 | LL01 |
| Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter | 2 | LL02 |
| TOTALE | 4 | |

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Risorse disponibili (euro) | 900.000,00 |
|-----------------------------------|-------------------|